

Chris Hedges: il piano di pace farsa di Trump

lantidiplomatico.it/dettnews-chris_hedges_il_piano_di_pace_farsa_di_trump/39602_63020

L'Antidiplomatico - 13 Ottobre 2025 11:00



Il Muro del Pianto – di Mr. Fish

[di Chris Hedges* - Scheerpost](#)

Non mancano piani di pace falliti nella Palestina occupata, tutti caratterizzati da fasi e tempistiche dettagliate, risalenti alla presidenza di Jimmy Carter. Finiscono tutti allo stesso modo. Israele ottiene inizialmente ciò che vuole – nell'ultimo caso, il rilascio degli ostaggi israeliani rimasti – mentre ignora e viola ogni altra fase fino a quando non riprende gli attacchi contro il popolo palestinese.

È un gioco sadico. Una giostra di morte. Questo cessate il fuoco, come quelli del passato, è una pausa pubblicitaria. Un momento in cui al condannato è permesso fumare una sigaretta prima di essere ucciso a colpi di pistola.

Una volta liberati gli ostaggi israeliani, il genocidio continuerà. Non so quanto presto. Speriamo che il massacro di massa venga ritardato di almeno qualche settimana. Ma una pausa nel genocidio è il massimo che possiamo aspettarci. Israele è sul punto di svuotare Gaza, che è stata praticamente annientata da due anni di bombardamenti incessanti. Non ha intenzione di fermarsi. Questo è il culmine del sogno sionista. Gli Stati Uniti, che hanno [fornito](#) a Israele la sbalorditiva cifra di 22 miliardi di dollari in aiuti militari dal 7 ottobre 2023, non chiuderanno il loro oleodotto, l'unico strumento che potrebbe fermare il genocidio.

Israele, come sempre, darà la colpa ad Hamas e ai palestinesi per non aver rispettato l'accordo, con ogni probabilità un rifiuto – vero o falso – di disarmare, come previsto dalla proposta. Washington, condannando la presunta violazione di Hamas, darà a Israele il via

libera per continuare il suo genocidio, realizzando la fantasia di Trump di una [riviera di Gaza](#) e di una "zona economica speciale", con il suo trasferimento "volontario" dei palestinesi in cambio di token digitali.

Tra le miriadi di piani di pace elaborati nel corso dei decenni, quello attuale è il meno serio. A parte la richiesta che Hamas rilasci gli ostaggi entro 72 ore dall'inizio del cessate il fuoco, manca di dettagli e di tempistiche imposte. È pieno di clausole che consentono a Israele di abrogare l'accordo. Ed è proprio questo il punto. Non è concepito per essere una via praticabile verso la pace, cosa che la maggior parte dei leader israeliani comprende. Il quotidiano israeliano più diffuso, *Israel Hayom*, fondato dal defunto magnate dei casinò Sheldon Adelson per fungere da portavoce del Primo Ministro Benjamin Netanyahu e da paladino del sionismo messianico, ha invitato i suoi lettori a non preoccuparsi del piano Trump perché è solo "retorica".

Israele, in un esempio della proposta, "non tornerà nelle aree da cui si è ritirato, finché Hamas applicherà pienamente l'accordo".

Chi decide se Hamas ha "pienamente attuato" l'accordo? Israele. Qualcuno crede nella buona fede di Israele? Ci si può fidare di Israele come arbitro obiettivo dell'accordo? Se Hamas – demonizzata come gruppo terroristico – si oppone, qualcuno lo ascolterà?

Come è possibile che una proposta di pace ignori il [parere consultivo](#) della Corte internazionale di giustizia del luglio 2024, che ha ribadito che l'occupazione israeliana è illegale e deve cessare?

Come non menzionare il [diritto dei palestinesi all'autodeterminazione](#)?

Perché ci si aspetta che i palestinesi, che hanno [diritto, secondo il diritto internazionale, alla lotta armata](#) contro una potenza occupante, si disarmino, mentre Israele, la forza occupante illegalmente, non lo fa?

Con quale autorità gli Stati Uniti possono [istituire](#) un "governo di transizione temporaneo" – il cosiddetto "Board of Peace" di Trump e Tony Blair – mettendo da parte il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione?

Chi ha dato agli Stati Uniti l'autorità di inviare a Gaza una "Forza internazionale di stabilizzazione", un termine cortese per indicare l'occupazione straniera?

Come possono i palestinesi accettare l'idea che Israele erigerà una "barriera di sicurezza" ai confini di Gaza, a conferma del fatto che l'occupazione continuerà?

Come può una proposta ignorare il lento genocidio e l'annessione della Cisgiordania?

Perché Israele, che ha distrutto Gaza, non è tenuto a pagare le riparazioni?

Cosa dovrebbero pensare i palestinesi della richiesta contenuta nella proposta di una popolazione di Gaza "deradicalizzata"? Come ci si aspetta che ciò venga realizzato? Campi di rieducazione? Censura generalizzata? Riscrittura del curriculum scolastico?

Arresto degli imam colpevoli nelle moschee?

E che dire dell'affrontare la retorica incendiaria usata abitualmente dai leader israeliani che descrivono i palestinesi come "[animali umani](#)" e i loro figli come "[piccoli serpenti](#)"?

"Tutti gli abitanti di Gaza e ogni bambino di Gaza dovrebbero morire di fame", [ha annunciato](#) il rabbino israeliano Ronen Shaulov . "Non ho pietà per coloro che, tra qualche anno, cresceranno e non avranno pietà per noi. Solo una stupida quinta colonna, un odiatore di Israele, ha pietà per i futuri terroristi, anche se oggi sono ancora giovani e affamati. Spero che possano morire di fame, e se qualcuno ha un problema con quello che ho detto, è un problema suo".

Le violazioni degli accordi di pace da parte di Israele hanno precedenti storici.

Gli accordi di Camp David, firmati nel 1978 dal presidente egiziano Anwar Sadat e dal primo ministro israeliano Menachem Begin, senza la partecipazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP), portarono al trattato di pace tra Egitto e Israele del 1979, che normalizzò le relazioni diplomatiche.

Le fasi successive degli accordi di Camp David, che includevano la promessa da parte di Israele di risolvere la questione palestinese insieme a Giordania ed Egitto, di consentire l'autogoverno palestinese in Cisgiordania e a Gaza entro cinque anni e di porre fine alla costruzione di colonie israeliane in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est, non furono [mai attuate](#).

Gli Accordi di Oslo del 1993, [firmati](#) nel 1993, videro l'OLP riconoscere il diritto di Israele all'esistenza e Israele riconoscere l'OLP come legittima rappresentante del popolo palestinese. Tuttavia, ciò che seguì fu la perdita di potere dell'OLP e la sua trasformazione in una forza di polizia coloniale. Gli Accordi di Oslo II, firmati nel 1995, descrissero dettagliatamente il processo verso la pace e la creazione di uno Stato palestinese. Ma anch'essi non ebbero successo. Stabilirono che qualsiasi discussione sugli "insediamenti" ebraici illegali sarebbe stata rinviata fino ai colloqui sullo status "definitivo".

A quel punto, il ritiro militare israeliano dalla Cisgiordania occupata avrebbe dovuto essere completato. L'autorità di governo era pronta a essere [trasferita](#) da Israele all'Autorità Nazionale Palestinese, presumibilmente temporanea. Invece, la Cisgiordania fu divisa nelle Aree A, B e C. L'Autorità Nazionale Palestinese aveva un'autorità limitata nelle Aree A e B, mentre Israele controllava tutta l'Area C, oltre il 60% della Cisgiordania.

Il [diritto dei rifugiati palestinesi a tornare nelle terre storiche](#) che i coloni ebrei avevano loro sottratto nel 1948, quando fu creato Israele – un diritto sancito dal diritto internazionale – fu rinunciato dal leader dell'OLP Yasser Arafat. Ciò alienò immediatamente molti palestinesi, soprattutto quelli di Gaza, dove il 75% è costituito da rifugiati o discendenti di rifugiati. Di conseguenza, molti palestinesi abbandonarono l'OLP

in favore di Hamas. Edward Said [definì](#) gli Accordi di Oslo "uno strumento di resa palestinese, una Versailles palestinese" e criticò aspramente Arafat definendolo "il Pétain dei palestinesi".

I ritiri militari israeliani previsti dagli accordi di Oslo non hanno mai avuto luogo. Al momento della firma degli accordi di Oslo, in Cisgiordania c'erano circa 250.000 coloni ebrei. Oggi il loro numero è [aumentato](#) ad almeno 700.000.

Il giornalista Robert Fisk ha definito Oslo "una farsa, una menzogna, un trucco per indurre Arafat e l'OLP ad abbandonare tutto ciò che avevano cercato e per cui avevano lottato per oltre un quarto di secolo, un metodo per creare false speranze al fine di evirare l'aspirazione allo Stato".

[Israele ha rotto unilateralmente l'ultimo cessate il fuoco](#), durato due mesi, il 18 marzo di quest'anno, lanciando attacchi aerei a sorpresa su Gaza. L'ufficio di Netanyahu ha affermato che la ripresa della campagna militare era una risposta al rifiuto di Hamas di rilasciare gli ostaggi, al rifiuto delle proposte di estensione del cessate il fuoco e ai suoi tentativi di riarmo. Israele ha ucciso [più di 400 persone](#) nell'assalto iniziale notturno e ne ha ferite oltre 500, massacrando e ferendo persone nel sonno. L'attacco ha fatto naufragare la seconda fase dell'accordo, che avrebbe visto Hamas rilasciare gli ostaggi maschi ancora in vita, sia civili che soldati, in cambio di uno scambio di prigionieri palestinesi e dell'istituzione di un cessate il fuoco permanente, insieme alla successiva revoca del blocco israeliano su Gaza.

Israele ha condotto attacchi omicidi su Gaza per decenni, [definendo](#) cinicamente i bombardamenti come "tagliare l'erba". Nessun accordo di pace o cessate il fuoco ha mai ostacolato questo processo. Questo non farà eccezione.

Questa sanguinosa saga non è finita. Gli obiettivi di Israele rimangono immutati: l'espropriazione e la cancellazione dei palestinesi dalla loro terra.

L'unica pace che Israele intende offrire ai palestinesi è la pace della tomba.

(Traduzione de l'AntiDiplomatico)